

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 4 dicembre 2025, alle ore 12:10 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Seconda Commissione Bilancio - Seduta 4-12-2025 - ore 12**" dell'organo Seconda Commissione Bilancio e Finanze.

Presiede la seduta **Consigliere PUGLIESE Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

| Nome | Cognome | Ruolo | Presente | Assente | Delegante |
|-------------------|-------------|--|----------|---------|-----------|
| Pellegrino | FERRANTELLI | Consigliere | ✓ | | |
| Vito | MILAZZO | Consigliere | ✓ | | |
| Leonardo | PUGLIESE | Consigliere | ✓ | | |
| Guglielmo Ivan | GERARDI | Consigliere | ✓ | | ✓ |
| Pietro | GIACALONE | Consigliere | | ✓ | |
| Elia Francesca | MARTINICO | Consigliere | | ✓ | |
| Bartolomeo Walter | ALAGNA | Consigliere | ✓ | | |
| Giancarlo | BONOMO | Consigliere | ✓ | | |
| Antonio | VINCI | Consigliere | | ✓ | |
| Nicola | FICI | Consigliere | | ✓ | |
| Eleonora | MILAZZO | Vice Presidente del Consiglio Comunale | | ✓ | |

Alle ore 12:10, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"Buongiorno colleghi consiglieri, diamo aperta la seduta, bilancio alle ore 12 e 12 minuti, prego il segretario con l'appello."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Grazie, numero legale, la seduta è valida."

Grazie segretario, comunico l'ingresso del collega Nel frattempo analizzeremo questo debito fuori bilancio proposta alla numero 309 del 30 settembre del 2025, delibera che proviene dai lavori pubblici, riconoscimento del debito fuori bilancio esensi dell'articolo 194, Legge"

Alle ore 12:12, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"267 del 2000 per l'esecuzione della sentenza del TAR."

Comunico l'ingresso del consigliere Vinci alle 12 e 14 minuti."

Grazie signor Tariq."

Nella sentenza del TAR di Palermo, la numero 20050 del 1209 del 2025, relativamente alla condanna del Comune di Marsala al pagamento delle spese legali a favore del ricorrente Parigi Vita Maria.

Premesso che con il ricorso notificato per mezzo PEC in data 14 luglio del 2025, protocollo 70.893, la signora Parigi Vita Maria adiva il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione di Palermo, instaurando il giudizio portante contro il comune di Marsala al fine di richiedere l'annullamento previa sospensione dei seguenti atti deliberazione di giunta municipale la 166 del 2025 avente ad oggetto lavori di sistemazione e ampliamento dell'ex strada vicinale Chianou-Moulin con strada Pispisia approvando progetto esecutivo dichiarazione di pubblica utilità dell'opera posizione del vincolo preordinato nell'esproprio parere dirigenziale protocollo 5.808 del 18.01.2024 verbale del 7.05.2024 deliberazione di giunta municipale la 420 del 2023.

di approvazione al progetto esecutivo, relazione generale elaborato, tavola 2, in comando altresì la condanna del Comune di Marsala al pagamento delle spese di vite.

Comunico l'ingresso segretario del Presidente della Commissione alle ore 12.15.

L'ufficio competente comunicava che con delibera di giunta 332 sempre del 3 settembre 2025 si era preceduto all'annullamento di autotutela esente dell'articolo 21 con legge 491 del 90, la deliberazione di giunta comunale 166 del 34 del 2020 nonché in ogni altro atto ad essa conseguente ed è inerente al procedimento di esecuzione del progetto in argomento.

Con nota protocollo 85.149"

Alle ore 12:14, si unisce alla seduta **Consigliere Antonio VINCI.**

Alle ore 12:16, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO.**

Prende la parola **Consigliere Leonardo PUGLIESE:**

"del 5 settembre 2025, l'Avvocatura Comunale comunicava che non sussistono i presupposti per la Costituzione in giudizio dell'Ente, stante che in relazione agli aspetti urbanistici per la realizzazione dei lavori di sistemazione ed ampliamento della strada vicinale Chiano Mulè, emersa la necessità di approvazione del progetto invariante esente dall'articolo 19 da parte del Consiglio Comunale, tant'è che il dirigente del settore lavori pubblici ha annullato in autotutela il provvedimento impugnato, trasmettendolo ai difensori del ricorrente.

Successivamente con nota protocollo 88.795 del 17.9.2025 veniva trasmessa per gli adempimenti consequenziali la sentenza 2050 del 12.9.2025 con la quale il Tarre dichiarata cessata la materia di contendere, condannava questo Comune al pagamento in favore del ricorrente delle spese in giudizio complessive a 1.500€ oltre IVA e CPA e spese generali se dovute e contributo unificato se versato."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo PUGLIESE:**

"In data 18-09-2025, Con

nota protocollo 89.390 l'ufficio contenzioso dei lavori pubblici provvedeva a richiedere al difensore del ricorrente il preavviso di parcella così da quantificare gli importi dovuti e pervenuto con nota protocollo 920017 del 26 settembre 2025.

Lo schema di parcella da parte dell'Avvocato generale veniva avvistato per la correttezza del conteggio dall'avvocato Cosimo di Girolamo.

alla luce del sopradetto schema gli importi di riconoscere sono pari a 2.838,68€ di cui 1.500€ per compensi, €225 per spese generali, 69€ per CPA, 394,68€ per IVA e 650€ per la rifusione del contributo unificato.

A posto che tale condanna è effettivamente contenuto nel dispositivo della sentenza del Tarre, Sicilia, sede di Palermo, Tutto quanto sopresposto si rende necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio essenze dell'articolo 194 a favore del ricorrente Signora Parigi Vita Maria per l'importo complessivo di 2.838,68€ e poi fa la distinzione come avevamo già detto in tutte le varie parti.

Rilevato che trattandosi di debito derivanti da provvedimenti giudiziali il riconoscimento avviene restando salvo ed impregiudicato il diritto di impugnare il provvedimento.

Alla copertura spesa forse è fronte a trovare il suo avverbino.

Si propone al Consiglio Comunale, per quanto in premessa specificato, che qui si intende interamente riportato, di riconoscere debito esense dell'articolo 194, il debito fuori bilancio a favore del ricorrente signora Parigi Vita Maria dell'importo complessivo di 2.838,68€, suddiviso poi su tutte le varie parti.

di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo è quindi di 2.838,68, prevista dal capitolo 45.015 del bilancio 2025.

Anzitutto vediamo i pareri e poi il nomore uno specifico da vedere la motivazione pregressa.

Parere di regolata tecnica favorevole a firma del dirigente del settore dei lavori pubblici, architetturosi da noi.

Parere di regolata contabile favorevole a firma del dirigente Filippo Angileri, è parere favorevole da parte del Collegio del Revisore dei Conti, come verbale 261 del 1611.

Leggiamo la relazione del dirigente dei lavori pubblici, dottoressa architetto Rosa Gandolfo, relazione illustrativa relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio che ne abbiamo dato lettura riferita ricorrente alla signora Parigi Vita Maria, premesso che col ricorso notificato per mezzo PEC data 14-07-2025 la signora a Parigi, Vita Maria, a Diva,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo PUGLIESE** che dichiara:

"il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia senza dipendenti, mi sta orando il giudizio portante contro il Comune di Marsalazione di richiedere l'annullamento previa sospensione dei seguenti atti.

Lavoro di sistemazione dell'ampliamento dell'ex strada vicinale Chiano-Mulè con strada Vespesia e quest'ultimo.

comunicava con la deliberazione di giunta del 3.9.2021 si era proceduta all'annullamento di autodidatta e lesenze dell'articolo 21, nonché di ogni altro atto ad essa conseguente inerente al procedimento in esecuzione del progetto in argomento."

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo PUGLIESE**:

"La sentenza del Tribunale per l'annullamento della deliberazione dell'Aggiunta Comunale da 30.04.2025 numero 166 mai notificata, recente dichiarazione di pubblicotirità e d'opposizione del vincolo preordinato dell'esproprio del parere dirigenziale come interpretato dall'aggiunta del verbale conclusivo della conferenza di servizi, ove

richiama il parere menzionato.

Questa è la sentenza sull'eggetto.

Della relazione generale elaborata a tavola 2, ove equipara l'area bianca controversa zona agricola e di ogni altro atto connesso, presupposto e o consequenziale.

Visti il ricorso relativi allegati, visto tutti gli atti della causa, il relatore della Camera del Consiglio, giorno 11 settembre 25, il dottor Stefano Tenka, fatto il diritto rilevato che con nota depositata all'8.9.2025, illegale di parte ricorrente all'Appresentato dell'Amministrazione con deliberazione aggiunta 3.9.2025 numero 332, ha rimosso in autotutela il proprio precedente provvedimento, il 166 del 2025, impugnando in questa sede che pertanto è chiesto di dichiarare la cessazione della materia di contendere che il collegio ritiene aderire alla richiesta per integrarle soddisfazioni della presentazione azionata Sì, che l'esponente ha insistito per il pagamento delle spese di lite di rimborso del contributo unificato, che anche detta prospettazione merita condivisione, dovendo che le spese di giudizio essere poste a carico dell'amministrazione secondo il principio della socconvenza virtuale, tenuto conto della missione esplicita nell'atto sopravvenuto della fontatezza e del primo censore.

Il Segretario lascia la postazione al Presidente."

Alle ore 12:28, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:28, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 12:28, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:28, subentra come Presidente Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO.

Alle ore 12:29, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 12:29, si unisce alla seduta **Consigliere Michele ACCARDI** delegato da Consigliere Guglielmo Ivan GERARDI.

Alle ore 12:29, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Allora, il 30 aprile 2025 viene emanata una deliberazione di giunta municipale numero 166 e non è stata mai notificata alla controparte, in questo caso alla Parigi Vita Maria.

di dichiarazione di pubblicotità dell'opera, di cui infra e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Praticamente loro volevano espropriare un'abitazione posta su due livelli e con delibera di giunta hanno deliberato questo.

Ovviamente un esproprio non è che può essere fatto dall'aggiunta senza un supporto tecnico.

C'era stato nel

gennaio scorso un parere dal dirigente del settore pianificazione urbanistica, oventeso secondo secondo la forza interpretazione offerta a posteriori dall'Aggiunta Comunale, cioè questo parere che noi andremo a leggere è in contrasto con quanto deliberato dall'Aggiunta, il parere del tecnico.

Prendiamo il parere, è"

Interviene quindi **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"in contrasto Emerge dagli atti che sono stati isolati diversi motivi di eccesso di potere da parte della giunta municipale nella gestione della controversia tra le parti, nello specifico l'incompetenza funzionale, cioè praticamente la relazione generale elaborato a tavola 2 di cui anche si compone il progetto esecutivo.

In quest'area oggetto della procedura espropriativa è una zona bianca, cioè priva, in seno al vigente piano comprensoriale numero 1, di ogni pianificazione urbanistica.

Tant'è vero che anche la relazione tecnica-illustrativa che l'ha legato 6 alla processa deliberativa,

il progettista e il RUP hanno posto l'accento sulla inelutibile necessità di una previa variante allo strumento urbanistico onde poter essere realizzata l'opera.

evidenziando a chiarissime lettere che dal punto di vista urbanistico, siccome l'area nella quale verrà realizzato l'ampliamento del tratto stradale ricade in zona bianca e non è conforme alla previsione del vigente piano comprensoriale e relative norme di attuazione, si prevede l'approvazione del progetto in variante.

Come d'incanto e con un colpo di mano l'amministrazione con la deliberazione dell'Aggiunta Municipale del 30 aprile 2025 dava atto che l'intervento non costituisce variante urbanistica, stante il parere espresso in sede di conferenza di servizi dal dirigente del settore pianificazione urbanistica, cioè l'Aggiunta Municipale da quello che emerge agli atti della causa esprime un parere che in realtà non è supportato dal punto di vista tecnico.

Quindi cosa succede? Successivamente all'introduzione di questo giudizio e comunque faccio una parentesi, penso che venga condivisa dalla Commissione, dobbiamo sentire in Aula e qua in Commissione il dirigente preposto e coloro che sono stati responsabili del procedimento.

In autotutela, rendendosi conto in realtà di quello che è stato l'errore fatto, va a richiarare la delibera di giunta e pertanto viene condannato una volta che non esiste più i presupposti per lei che va solamente al pagamento delle spese legali.

Questo è molto brevemente quello che è accaduto sia il riassunto del zunto di quello che è appurare dagli atti in causa.

In realtà c'è un contrasto tra quello che si è osservato dall'Aggiunta Municipale e quello che era il supporto tecnico per cui loro hanno deliberato."

Interviene **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**:

"Nel successivo motivo indirito che hanno sollevato all'interno del ricorso al TAR e ci ribariscono che a risaltare proprio la natura assorbente della circostanza oggettiva, che l'aria è sporbianda, è una zona bianca, sì da non potersi prescindere per la legittima eventuale realizzazione dell'ipotizzata opera pubblica della sua previa normazione cui potersi addivenire sulla scorta del procedimento ordinario dettato all'articolo 26 legge regionale che prevede il consiglio comunale per l'adozione e la regione per l'approvazione quale

titolare di eventuale procedimento, cioè non potevano farlo attraverso una delibera di giunta ma doveva poi passare al consiglio comunale e poi dalla regione essendo zona bianca, a meno che non veniva fatta la variante urbanistica e in questo piano comprensionale non rientrava come zona bianca ma come una zona che è suscettibile di poter essere espropriata o con indennizzo o senza indennizzo per pubblica utilità.

Quindi sostanzialmente loro vanno alla violazione sia del modus operandi che di legge consequenziale.

Allora, segretario, noi avendo i consigli di tutti abbiamo necessità di ascoltare i studio.

Abbiamo necessità di ascoltare in commissione la dottoressa Gandolfo, la catalano, Il dirigente è Rosa Gandolfo.

Noi invitiamo la Rosa Gandolfo perché dopo di che se vuole mandare in commissione la catalana della delegata, la commissione la catalana, ma io devo convocare la dirigente."

Prende la parola **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO:**

"Per la prossima seduta che

è martedì alle ore 12.

alle ore 12.45, pertanto dichiaro chiusa la seduta e approfondiamo martedì perché non sono altri atti che possiamo andare a sviscerare adesso qua per spiegare meglio la...

e auguro a tutti una buona giornata."

Alle ore 12:45, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO.**

Alle ore 12:45, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI.**

Alle ore 12:45, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE.**

Alle ore 12:45, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI.**

La seduta termina alle 12:45.